FeralpiSalò bella ma troppo gentile Gol di De Giorgio Crotone promosso

Buona gara dei verdeblù allo «Scida», ma quando servirebbe la cattiveria arriva la timidezza

Crotone	1
FeralpiSalò	0

CROTONE (3-4-3) Cordaz; Yao, Claiton, Ferrari; Zampano (45' Galardo), Barberis (11' st Salzano), Paro, Martella; Ricci (31' st Torromino), Tounkara, De Giorgio. (Festa, Cremonesi, Balasa, Esposito, Modesto, Tripicchio, Galli, Firenze). Allenatore Juric.

FERALPISALÒ (4-3-2-1) Caglioni; Tantardini (42' st Zerbo), Leonarduzzi, Ranellucci, Allievi; Settembrini (28' st Romero), Pinardi, Maracchi; Bracaletti, Guerra; Greco (35' st Fabris). (Proietti Gaffi, Broli, Carboni, Codromaz, Pizza, Ragnoli). Allenatore Serena.

ARBITRO Illuzzi di Molfetta.

RETI pt 45' De Giorgio.

Note Serata calda e afosa, terreno in buone condizioni, spettatori 3.429; ammoniti Martella, Tounkara, Leonarduzzi, Ranellucci, Pinardi, Claiton; espulso Guerra al 13' st per somma di ammonizioni, recupero 1' e 4'; calci d'angolo 3-2.

Daniele Ardenghi
dal nostro inviato

CROTONE. Troppo gentile nel momento in cui, con un po' di cattiveria in più, sarebbe potuto arrivare un gol.

Non sfigura, tutt'altro, ma può e deve crescere la FeralpiSalò, che perde 1-0 allo Scida di Crotone e abbandona la Coppa Italia al secondo turno. La sconfitta, per carità, ci sta ed era preventivabile. A renderla un poco meno digeribile del previsto il fatto che la differenza di categoria si percepisca poco.

E, appunto, con un po' di concretezza in più i ragazzi di Serena avrebbero potuto mettere maggiormente in difficoltà i padroni di casa.

Partenza convincente. Nello specifico, in avvio di gara, i verdeblù si fanno preferire ai calabresi, che sembrano piuttosto imballati. Le occasioni da gol scarseggiano, vero, ma la qualità della manovra gardesana è migliore. La FeralpiSalò, insomma, ha più personalità, più idee, più gamba. Ma gioca su livelli molto buoni per meno di un tempo. Sul finale di frazione il Crotone cresce e segna con De Giorgio. Al 13' della ripresa i gardesani restano in 10 per l'espulsione di Guerra, e il gioco è fatto.

La partita, sebbene i ritmi non siano altissimi, è vera e maschia. Volano spintoni e gialli (Tounkara se lo guadagna gratuitamente con un calcione a Settembrini).

Il buon momento della FeralpiSalò comincia al 7', quando si rende pericoloso Maracchi, che si butta dentro sulla mancina. Yao lo anticipa, e di punta allunga verso il portiere Cordaz, che blocca. Più che un retropassagio, è un «retro-tiro». Per l'arbitro è tutto regolare.

Insistenti. I gardesani si fanno vedere di nuovo dalle parti di Cordaz al 10': il tiro di Guerra è murato da Ferrari. Gli ospiti hanno invece un pizzico di fortuna al 21', quando una pericolosa azione del Crotone viene bloccata dal secondo pallone che sbuca sul campo, proprio dove De Giorgio sta per ricevere in buona posizione: azione ferma e nulla di fatto.

La buona lena che i ragazzi di Serena avevano mostrato a inizio di frazione, come si diceva, si affievolisce col passare dei minuti. E le soluzioni rapide - una delle scelte predilette dalla trequarti in poi - vengono lette con affanno decrescente da parte del Crotone, che si vede per la prima volta a 10 minuti dalla fine. Martella è libero e calcia in diagonale da destra: Tounkara - che è pure in fuorigioco - devia il cuoio in spaccata levandolo dallo specchio della porta.

Il gol. Sempre Martella, al 43', manda abbondantemente a lato di testa da buona posizione sugli sviluppi di una punizione di Barberis.

Non è granché, ma basta a far scivolare l'inerzia della gara verso i calabresi. Che passano in vantaggio proprio al 45': Zampano crossa da destra, De Giorgio è libero sul fronte opposto e, di testa, trova una deviazione malefica che manda il cuoio a infilarsi sul palo lungo. I padroni di casa chiudono in crescendo, con Ricci che manda alto di poco con un sinistro in corsa sul fischio dell'arbitro che conclude il primo tempo.

L'ultima fiammata sembrerebbe quella giusta ma Romero di testa non trova la porta

La tegola. La ripresa inizia subito male. Guerra, già ammonito, al 13' si prende il secondo giallo e il conseguente rosso per il fallo a metà campo con cui blocca la ripartenza di Paro. Sull'immediato la tegola rende più sciolti i verdeblù, che alzano il ritmo e giocano con maggiore foga. Non basta. Le mani di Cordaz restano fredde. Il Crotone, invece, prova a raddoppiare dal 20' quando Salzano calcia da fuori col destro: buona la coordinazione, non altrettanto la mira.

Sempre dalla distanza ci prova, al 22', Bracaletti. Cordaz non ha problemi. Sul fronte opposto, tre minuti dopo, si vede Tounkara, il cui mancino è controllato agevolmente da Caglioni. Serena disegna una sorta di 4-3-2 con l'ingresso di Romero per Settembrini poco prima della mezzora. L'attaccante prova subito la conclusione - troppo debole - dalla distanza.

Il finale. L'ultima grande occasione per il Crotone è al 38'. Pinardi batte corto dalla bandierina e la regala ai padroni di casa, che volano in contropiede. De Giorgio, tutto solo davanti a Caglioni, si fa ipnotizzare. La grande chance per il pari, invece, capita sulla testa di Romero: gran punizione di Pinardi, deviazione aerea e palla alta di poco. Peccato. //

Nicholas Caglioni ex apprezzato e il lungo viaggio dei magazzinieri

CROTONE. Carattere sanguigno quasi da meridionale, anche se è uomo del nord: a Crotone Nicholas Caglioni è ricordaTo ancora con piacere, come testimoniano gli abbracci ricevuti in albergo da un dirigente dei rossoblù passato per un rapido saluto.
Il nuovo portiere della FeralpiSalò in Calabria è un ex. Ha infatti vestito i colori del Crotone dal 2012 al 2014. La prima stagione giocando con frequenza, la seconda più spesso in panchina.
Per lui, come per tutta la truppa verdeblù, si è trattato di una trasferta in salita, con l'aereo rimasto per aria cinquanta minuti prima di atterrare a Lamezia, dove sabato si era scatenato un nubifragio.
Ma il viaggio più duro l'hanno affrontato i magazzinieri della FeralpiSalò, che sono partiti venerdì con il furgone che trasportava tutto il materiale necessario all'occasione. Tra Salò e Crotone ci sono dieci ore abbondanti di strada. Con loro anche l'addetto stampa Matteo Oxilia. E stamane, naturalmente, via alla risalita con percorso inverso.

Il regista. Alex Pinardi, buona prestazione con calo nel finale

Cartellino rosso. L'espulsione di Guerra, una tegola sui verdeblù

Sicuro. Nicholas Caglioni: niente colpe sul gol e buoni interventi

Pagelle FeralpiSalò

6 - Nicholas Caglioni
I compagni lo cercano spesso con disimpegni arretrati, perché con i piedi ci sa fare. Passa un primo tempo tranquillo fino al gol, su cui poco può fare. Nega a De Giorgio la doppietta, addirittura bloccando un tiro da due passi.

5.5 - Riccardo Tantardini
Vibrante il duello con De Giorgio e Martella. Prova a proporsi sulla destra, ma fatica a trovare la profondità. Il gol di De Giorgio arriva dalla sua parte. Dal 42' st **Gabriele Zerbo (sv).**

6 - Omar Leonarduzzi
Tounkara ha mezzi atletici significativi, anche se è inesperto e non rappresenta una grande minaccia. Al capitano, invece, il mestiere non manca e ne fa uso in un paio di situazioni intricate.

6 - Alessandro Ranellucci
Già in forma campionato per quanto concerne intensità e «rabbia» sugli avversari. Si piglia un giallo e combatte, riducendo ai minimi termini i rischi che arrivano per vie centrali.

5.5 - Nicholas Allievi
Parte molto bene, ma col passare dei minuti Zampano guadagna metri e il terzino salodiano ha qualche problema ad arginarlo. Dalla sua fascia parte il cross che pesca De Giorgio sulla mancina.

6 - Andrea Settembrini
In avvio è il migliore in campo. Uscita dopo uscita, scopri nel nuovo acquisto una pedina di qualità, corsa e intensità. Qualcuno in tribuna stampa trova somiglianze con Gattuso, idolo regionale. Anche lui, però, ha bisogno di maggiore concretezza. Dal 28' st **Niccolò Romero (6),** che prima ci prova da fuori, poi ha una bella palla di testa, ma manda alto.

6 - Alex Pinardi
Nel primo tempo distribuisce palloni con la consueta tranquillità. Un po' più in affanno nella ripresa, con alcune palle perse male ed anche aperture al millimetro.

6 - Federico Maracchi
Meno nel vivo del gioco rispetto al match conto il Fano (i valori degli avversari, naturalmente sono ben diversi). Piace comunque il fatto che corra dal primo all'ultimo minuto.

6.5 - Andrea Bracaletti
Combatte da par suo provando a titare fuori il coniglio dal cilindro con giocate nello stretto. A volte gli va bene e guadagna metri o punizioni, a volte subisce i raddoppi crotonesi. Ha comunque il merito di essere il gardesano «che ci crede di più» fino alla fine.

5 - Simone Guerra
Partita sfortunata. Non è cattivo, ma si prende due gialli e lascia i suoi in dieci nel momento del bisogno.

5.5 - Giuseppe Greco
Ha mezzi tecnici e intelligenza tattica indiscutibili. Tende, però, a cercare spesso la giocata «da schema» e pecca di altruismo. Un tiro in porta in più e un passaggio filtrante in meno potrebbero essere utili, specie quando si fatica a trovare sbocchi. Dal 35' st **Vittorio Fabris (6),** che piazza un paio di «sgasate» delle sue. // **D. ARD.**

Arbitro

5.5 - Illuzzi
Qualche dubbio sulla prima ammonizione a Guerra ed un utilizzo dei cartellini un po' troppo «agile»...

Crotone

6 Cordaz, **6** Yao, **6.5** Claiton, **6** Ferrari, **6** Zampano, **6** Barberis (11' st Salzano 6), **6** Paro, **6.5** Martella, **6.5** Ricci (31' st Torromino 6), **6** Tounkara, **7** De Giorgio.

Serena: «Noi bene Se solo fossimo più concreti...»

L'ultima. L'abbraccio di Serena al crotonese Galardo che lascia il calcio giocato

Il mister

«Bravo De Giorgio sul quale però avremmo dovuto stare più attenti»

CROTONE. Fuori, ma a testa alta. La FeralpiSalò è eliminata dal Crotone al secondo turno della Coppa Italia. Uno stop preventivabile, ma nel clan verdeblù c'è il rammarico per non essere riusciti a raggiungere la terza fase.

Il tecnico dei gardesani, Serena, è comunque contento per la prestazione dei suoi ragazzi: «Abbiamo fatto una buonissima gara, ma avremmo dovuto essere più concreti in qualche ripartenza. Li abbiamo messi in difficoltà e loro hanno fatto fatica a sviluppare la manovra. Sapevamo che giocavano così, dato che Juric l'anno scorso guidava il Mantova e sono andato a vedermi le partite dello scorso anno. Alcune giocate in campo le abbiamo riscoperte stasera. Abbiamo fatto bene e per questo dobbiamo credere nelle nostre potenzialità».

Errori. La FeralpiSalò è stata punita da De Giorgio: «È un ottimo calciatore, con grandi qualità. Lo conoscevamo, sapevamo che avevamo di fronte giocatori di grande livello, ma abbiamo commesso alcune ingenuità, soprattutto a destra, come in occasione del gol. Dovevamo stare più attenti».

Olli si consola: «Noi sconfitti di misura da una formazione di categoria superiore, e con un gol fortunoso»

Serena ha schierato i migliori, concedendo però un turno di riposo a Fabris: «So di avere una buona squadra, tecnica ed allo stesso tempo con gamba. Ho voluto far riposare Fabris per provare Settembrini».

L'ex allenatore del Venezia è comunque soddisfatto: «Credo nelle potenzialità della mia squadra. Non è presunzione, per questo, e per la prima volta in carriera, ho voluto subito dichiarare il nostro obiettivo stagionale, il raggiungimento dei play off. Non ci nascondiamo».

Nel finale, però, sono mancate un pò di forze: «È subentrata la stanchezza, anche perché siamo rimasti in dieci. Ma siamo in fase di lavoro e quindi è comprensibile, visto i grandi carichi di lavoro. Ripeto, io comunque sono contento per quello che ho visto in campo. Se andiamo avanti così arriveremo pronti per l'inizio del campionato. La FeralpiSalò c'è!».

Olli. Il direttore sportivo ci ha creduto fino alla fine... «È stata una bella partita - commenta a fine gara -, giocata alla pari dalle due squadre. Abbiamo fatto una bella figura contro una formazione di categoria superiore. Loro hanno sbloccato il match in chiusura del primo tempo, ma il gol è stato fortunoso. Peccato poi per l'espulsione di Guerra, che ha inciso sul match, perchè se avessimo giocato in undici contro undici per tutta la ripresa, forse saremmo riusciti a pareggiare. La sua doppia ammonizione è stata un po' ingenua, ma va bene lo stesso. Abbiamo lottato fino alla fine senza arrenderci. Chiaramente c'è un po' di rammarico per essere stati eliminati dalla Coppa Italia, ma ci servirà per il futuro. Dal mio punto di vista dobbiamo ancora migliorare sotto qualche aspetto, ma siamo comunque sulla buona strada e ci stiamo preparando bene per il prossimo campionato». //

ENRICO PASSERINI